



seneparla

G!list

## L'italiano in 10 punti

Un giovane linguista spiega com'è permesso (e vietato) esprimersi oggi

### 1 SI PUÒ DIRE

**1. A me mi.** Rafforza quanto si sostiene. "A me mi par di sì", dice Renzo nei *Promessi sposi*.

**2. Ma però.** Il "ma" si può aggiungere ad altre congiunzioni come rafforzativo. C'è nella grammatica, tranquilli.

**3. Lui e lei.** Coraggio, fatene dei soggetti. Sono molto meglio di "esso" (sa di benzina) o "ella" (la Fitzgerald?).

**4. Sé stesso.** Se è un pronome, mantiene l'accento.

**5. E invece.** Non si inizia un discorso con una congiunzione, dice il correttore automatico, che non conosce le *Operette morali* di Leopardi (lui lo faceva).

### NON SI PUÒ DIRE

**1. Mi auspico.** O ci si augura o si auspica qualcosa.

Il significato non cambia, l'italiano sì.

**2. Parla che.** Non fate confusione tra dire e parlare: "Io dico che sei bella, l'articolo parla di frottole": così va bene.

**3. Viaggiando su Roma.** Se siete un pilota va bene. Per tutti gli altri: "Vado, mi dirigo, mi sposto a Roma".

**4. Settimana prossima.**

Il fatto che ci vediamo lunedì non ci autorizza a perdere l'articolo. Si dice: "La settimana prossima, il mese prossimo".

**5. Piuttosto.** Indica una preferenza, non un'alternativa. "Piuttosto che stare in una topaia, dormo in auto": questo è l'uso corretto. Piuttosto che sbagliare, meglio tacere. **O.F.**

# 6 cose da sapere sugli OGM

di Ornella Ferrarini

**La chiamano la rivoluzione verde: sfiora la politica, tocca l'ambiente e accusa la scienza.** Si batte per un'agricoltura sostenibile e per un cibo sano, senza organismi geneticamente modificati. Intanto però gli ogm avanzano: fanno bene o male? Ci sono alternative? Studi certi non ce ne sono (è troppo presto). Per fare un quadro della situazione abbiamo chiesto aiuto a Stefano Masini, responsabile ambiente di Coldiretti.

**1. Perché ora la polemica?**  
 In questi giorni il Parlamento europeo sta discutendo la proposta di modifica di vietare o limitare la coltivazione di ogm, rimasta in sospeso. Se la modifica passa, ogni Stato si regolerà come meglio crede.

**2. Quali sono le colture ogm?**  
 Mais, cotone, soia, colza e riso.

**3. La situazione in Europa?**  
 Si coltiva solo mais e solo in una piccola parte della Spagna. In Italia è vietata sia la produzione che la

sperimentazione. Mentre negli Stati Uniti non c'è l'obbligo di dicatura sui prodotti in vendita.

**4. Che problemi danno?**  
 Il terreno destinato a ogm non può tornare alle colture normali. Si innesca una contaminazione naturale (con i pollini) difficile da controllare, soprattutto in Italia dove le aziende agricole sono piccole e frammentate. Non si può più produrre biologico.

**5. Minacciano la tipicità?**  
 Si sostituisce a una varietà locale: per la nostra agricoltura, ricca di diversità ambientali, sarebbe deleterio.

**6. Servono ai Paesi poveri?**  
 Non debellano carestie e malnutrizione. Gli ogm, infatti, non servono a produrre cibo: sono una merce di scambio economica. Sarebbe più utile sostenere l'agricoltura locale, promuovere il biologico, trovare nuove tecniche di coltivazione.

## LA TERZA VIA

Puntare sulla ricerca, come ha fatto Mario Vigo, imprenditore agricolo, ex vicepresidente di Confagricoltura. Certo se l'Italia ammettesse la sperimentazione sugli ogm lui ci starebbe, ma visto che per ora non è possibile, ha coltivato un mais (ibrido), sano e attento all'ambiente. Che verrà impiegato per la produzione di cornflakes. Il primo raccolto è pronto e nel 2015 presenterà gli studi all'Expo di Milano. «Non possiamo più coltivare come dieci anni fa», dice, «l'inquinamento, il clima impongono nuove regole. Chi produce deve tutelare la qualità del cibo e la vita degli agricoltori. Solo così si mangia bene e si promuove l'agricoltura italiana».

## Pomo d'oro

Immagini della Festa del raccolto a Londra: si premia l'ortaggio più bello, più grande e sano.



Comunque anche Leopardi diceva le parolacce, di Giuseppe Antonelli, Mondadori, pp. 177, € 12, ebook € 4,99.